

Parliamone con l'Assessore Fabrizio Ghera



Più illuminazione nelle periferie di Roma per una maggiore sicurezza dei cittadini



di Fabrizio Ghera
Assessore ai Lavori Pubblici
e Periferie Comune di Roma

Appena insediato come Assessore ai lavori pubblici e periferie ho subito diramato un comunicato stampa, nel quale confermavo la mia intenzione di provvedere ad intensificare l'illuminazione nelle nostre periferie. Il preminente interesse dell'incolumità dei cittadini è un obiettivo prioritario per gli amministratori di questa città e riflette la volontà dell'elettorado, che con la propria espressione di voto, ha legittimato l'attività di questa Giunta.

Riqualificare il territorio e le periferie

della nostra città, non deve essere intesa in senso meramente letterario come costruzione di opere e infrastrutture, ma deve essere letta in un'ottica più ampia, ovvero come responsabile attività volta al miglioramento della qualità di vita e quindi alla tutela della collettività nelle varie situazioni di potenziale pericolo.

Assicurare ed incrementare l'illuminazione pubblica costituisce un valido deterrente contro i quotidiani atti di criminalità e quindi rappresenta uno strumento indispensabile per infondere nel cittadino una rinnovata e generale sensazione di sicurezza nello svolgimento delle sue normali attività sociali.

Dovunque si lavora, dovunque c'è vita sociale, dalle discoteche alle stazioni della metropolitana, dagli uffici agli asili, dai supermercati ai negozi - la luce costituisce una rete di protezione sociale. Ciò è confermato dai dati statistici raccolti da un'indagine sulla sicurezza urbana che ha evidenziato come nelle città europee ed extraeuropee in cui esiste una diffusa ed efficiente illuminazione, soprattutto nelle periferie, si riduce notevolmente la commissione di reati, poiché, la maggioranza dei crimini commessi nelle ore notturne, come la violenza sessuale, i furti, le aggressioni, sono reati che richiedono una scarsa, anzi quasi inesistente illuminazio-

ne. E' evidente che chi delinque "nel buio", ha necessità, in primis, di non essere riconosciuto, teme la luce poiché attira altre persone che potrebbero "disturbare" il compimento del reato e infine, teme la videosorveglianza, che oggi consente il riconoscimento in tempo immediato degli autori dei crimini.

Quando si parla di potenziare l'illuminazione nella città e nelle periferie, spesso si parla del problema del consumo energetico e dello "spreco di risorse economiche" che comporterebbe. Ma è naturale che per garantire una convivenza sociale sicura e pacifica ai propri cittadini è necessario scegliere il male minore.

Ritengo sia condivisibile che, a fronte del rischio della vita e dell'incolumità personale e dei nostri figli, sicuramente il consumo energetico possa passare in secondo piano.

In qualità di Assessore mi renderò portavoce di questo progetto teso al potenziamento dell'illuminazione pubblica dialogando con i vari soggetti istituzionali, prendendo iniziative concrete volte a favorire un adeguamento degli impianti di illuminazione già esistenti e l'installazione di nuovi impianti ove carenti o addirittura mancanti, per assicurarne l'efficienza e migliorare lo standard di sicurezza della cittadinanza.

